

Accolti da “eroi” dopo 14 mila chilometri di rally per auto d’epoca sulla Parigi Pechino

Pubblicato: Venerdì 12 Luglio 2019



«Quello che dobbiamo dimostrare oggi è che dal momento che l’uomo ha l’automobile, egli può fare qualunque cosa ed andare dovunque. C’è qualcuno che accetti di andare, nell’estate prossima, da Pechino a Parigi in automobile?». A questo annuncio apparso una mattina del 1907 sul giornale francese “*Le matin*” risposero gli equipaggi di 40 automobili. Cinque di questi furono i primi a intraprendere il primo **raid automobilistico della Parigi Pechino**.

A più di 110 anni di distanza, l’impresa si è trasformata in **uno dei più duri rally per auto d’epoca**. 14mila chilometri tra **11 nazioni per 36 giorni di gare massacranti**, un appuntamento che si ripete ogni tre anni. Tra i 108 equipaggi che hanno partecipato all’edizione 2019 c’è stata anche **una squadra varesina**: i coniugi di Casciago **Enrico Paggi e Federica Mascetti** a bordo della loro Fiat 124 spider bs1.

Tagliato il traguardo a Parigi il 7 luglio, non ancora soddisfatti, Enrico e Federica hanno continuato a guidare fino a casa. **Al loro arrivo mercoledì 10 luglio**, amici, concittadini e istituzioni hanno preparato **un benvenuto a sorpresa** per festeggiare il ritorno della coppia avventurosa.

Provati ma felici, Enrico e Federica hanno raccontato alcune delle loro avventure. «Abbiamo incontrato – hanno fatto sapere marito e moglie – persone simpaticissime tra equipaggi, popolazione, ma soprattutto tra i meccanici, che hanno lavorato gratis per riparare le automobili dei partecipanti

gratuitamente».

«Il tratto più difficile – **hanno raccontato Enrico e Federica** – è stato in Mongolia, una tre giorni di fuori strada ininterrotto. Quando ci siamo bloccati nel deserto per un guasto, il pulmino che ci è venuto a recuperare si è perso nella notte. Per riuscire a recuperare il gruppo abbiamo passato giorni senza dormire e mangiare. Siamo comunque riusciti a concludere la gara e per questo ci hanno assegnato la medaglia di bronzo».



«A San Pietroburgo – hanno poi aggiunto i coniugi – abbiamo veramente pensato di abbandonare la gara, ma alla fine siamo andati avanti a denti stretti anche grazie al fine benefico del nostro viaggio».

Infatti, Enrico e Federica hanno contattato **il Comitato Maria Letizia Verga** per dare il via a un’iniziativa benefica. L’obiettivo del progetto è raggiungere 14mila euro (un euro ogni chilometro) di donazioni, che saranno poi devoluti all’ospedale San Gerardo di Monza, fondato dal comitato e donato al servizio sanitario nazionale.

«Questa iniziativa – ha fatto sapere Giovanni Verga, fondatore e presidente del comitato – è nata grazie all’amicizia tra la mia compagna e Federica. Continueremo il nostro impegno nel combattere la leucemia del bambino, un lavoro che, a differenza del programma stabilito della Pechino Parigi, è sempre diverso di caso in caso».

«Sono orgoglioso – **ha dichiarato il sindaco di Casciago Mirko Reto** – del fine benefico di questa iniziativa. Non conoscevo personalmente Enrico e Federica, ma quando mi hanno proposto questa idea, non ho dovuto pensarci neanche un secondo prima di fornire il mio supporto».

Chi è interessato a sostenere il lavoro del Comitato Maria Letizia Verga potrà contribuire fino al 31 luglio 2019 con una donazione [al link](#).

di [Alessandro Guglielmi](#)

